



12 GIUGNO 2021 - GIORNATA MONDIALE CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO MINORILE

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



Data:20210611

Amar Lal era uno dei 5,8 milioni di bambini indiani costretti a lavorare finché la più grande organizzazione che lotta contro il lavoro minorile nel suo Paese ha deciso di prendersene cura. Ha potuto così frequentare la scuola e dopo la laurea entrare nell'alta Corte di Dheli dove si occupa di casi di lavoro minorile e difende i diritti dei bambini. Hamal Lal ha partecipato il 21 gennaio scorso insieme al Direttore Generale dell'OIL Guy Ryder, al Direttore Esecutivo dell'UNICEF Henrietta Fore e al il Premio Nobel per la Pace Kailash Satyarthi all'evento che ha dato l'avvio ufficiale all' [Anno Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile](#).

Questo Anno Internazionale preparerà il terreno alla quinta edizione della Conferenza Globale sul Lavoro Minorile (**Global Conference on Child Labour**) che si terrà in Sudafrica nel 2022, in cui le parti interessate condivideranno le loro esperienze e si impegneranno ulteriormente nel porre fine a questo fenomeno in tutte le sue forme entro il 2025.

Il rapporto [Child Labour: Global estimates 2020, trends and the road forward](#) - pubblicato in occasione della Giornata mondiale contro il lavoro minorile che si celebra oggi **12 giugno** - evidenzia che i progressi per porre fine al lavoro minorile si sono arrestati per la prima volta in 20 anni, invertendo il precedente trend che vedeva il lavoro minorile diminuire di 94 milioni tra il 2000 e il 2016. Attualmente sono **160 milioni** i bambini coinvolti, con un aumento di **8,4** milioni negli ultimi 4 anni ed altri 9 milioni di bambini a rischio a causa della crisi economica provocata dalla pandemia da **COVID-19**, numero che potrebbe salire a 46 milioni se questi bambini non avranno accesso alla protezione sociale.

La drammatica contrazione del reddito di molte famiglie e la chiusura delle scuole, a causa della pandemia, hanno costretto in alcuni casi i bambini che già lavoravano a lavorare più a lungo o in condizioni peggiori.

“Stiamo perdendo terreno nella lotta contro il lavoro minorile e l'ultimo anno non ha reso questa lotta più facile”, ha

affermato la **Direttrice Generale dell'UNICEF Henrietta Fore**. “In questo secondo anno di confinamento a livello mondiale, con la chiusura delle scuole, l'interruzione delle attività economiche e la riduzione dei bilanci nazionali, le famiglie sono costrette a fare scelte disperate”.

Per invertire la tendenza all'aumento del lavoro minorile, l'ILO e l'UNICEF chiedono di attuare misure che favoriscano un'adeguata protezione sociale per tutti, l'aumento degli investimenti a favore di un'istruzione di qualità, la promozione del lavoro dignitoso per gli adulti, affinché le famiglie non debbano ricorrere al lavoro dei loro bambini per generare reddito familiare e, infine, di eliminare gli stereotipi di genere e le discriminazioni che hanno un impatto sul lavoro minorile

Nell'ambito dell'Anno internazionale per l'eliminazione del lavoro minorile, la partnership globale [Alleanza 8.7](#), di cui l'UNICEF e l'OIL sono parti, incoraggia gli Stati membri, le parti sociali, le imprese, la società civile e le organizzazioni regionali e internazionali ad aumentare i loro sforzi nella lotta globale contro il lavoro minorile e a assumere impegni concreti.